

# «Questi lavori in via Matteotti sono inutili e anche dannosi»

► Protocollata raccolta firme di cittadini e commercianti promossa da Enrico Zanco

► I lavori di riqualificazione dell'anello urbano prevedono pure una pista ciclabile che c'è già»

## PORTOGRUARO

Commercianti e residenti sul piede di guerra per i lavori in viale Matteotti. Sono state raccolte in meno di un'ora circa 20 firme di altrettanti imprenditori e abitanti nell'area di Viale Matteotti, dove da qualche giorno sono iniziati i lavori di "riqualificazione viaria dell'anello urbano del centro di Portogruaro, con miglioramento funzionale della mobilità lenta e ottimizzazione delle zone di interscambio". Il progetto di riqualificazione dell'anello urbano prevede in particolare la realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale lungo il lato nord del tratto di viabilità compresa tra la rotatoria di viale Cadorna-via Stadio-viale Matteotti e la rotatoria viale Trieste-viale Isonzo-via Veneto. Contro gli interventi avviati in questa prima fase in viale Matteotti è stata protocollata una raccolta firme, promossa dall'ex consigliere comunale En-



PORTOGRUARO I lavori iniziati in viale Matteotti

rico Zanco, indirizzata al sindaco Luigi Toffolo, ai consiglieri e al Comandante della Polizia Locale, nella quale si sottolinea sostanzialmente l'inutilità dell'opera, che "crea danni alle attività commerciali".

### LE CRITICITÀ

"Di questi lavori siamo venuti a conoscenza dagli organi di stampa e dai social. - scrivono - Il sedime della nuova pista ciclabile provocherà interferenze tra le uscite carraie delle abitazioni e delle attività e il percorso dei ciclisti e pedoni, sicuramente con scarsa visibilità. Esiste già, nel lato opposto, una pista ciclo-

pedonale che soddisfa abbondantemente le necessità dei ciclisti e pedoni, basterebbe valorizzarla. Il sedime della pista non tiene conto della storicità, consolidata da oltre cinquant'anni, della logistica di movimentazione e parcheggio dei veicoli. Prima di realizzare la pista ciclabile - aggiungono - vanno realizzate le aree e parcheggio e sosta che sostituiranno le aree modificate". Con la petizione i cittadini chiedono di essere convocati per essere informati sul progetto. "Protestiamo fortemente per il mancato coinvolgimento nella definizione di un'opera che impatterà pesantemen-

te sull'ambiente. Ci riserviamo - concludono - di adire tutte le iniziative a tutela del territorio, dell'ambiente e degli interessi privati lesi". Il progetto, finanziato dal Pnrr, prevede, oltre alla pista ciclopedonale lungo una parte dall'anello urbano, anche la realizzazione di attraversamenti pedonali e ciclabili rialzati, l'adeguamento della rete di pubblica illuminazione e della rete di captazione delle acque meteoriche di superficie. L'investimento è di circa 900 mila euro, di cui 700 mila euro circa per lavori.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LA PISTA PROVOCHERÀ INTERFERENZE TRA LE USCITE CARRAIE DELLE CASE E DELLE ATTIVITÀ E IL PERCORSO DEI PEDONI E DEI CICLISTI»**